

OPINIONI DI UNA SCRITTRICE

Il profumo del sapone

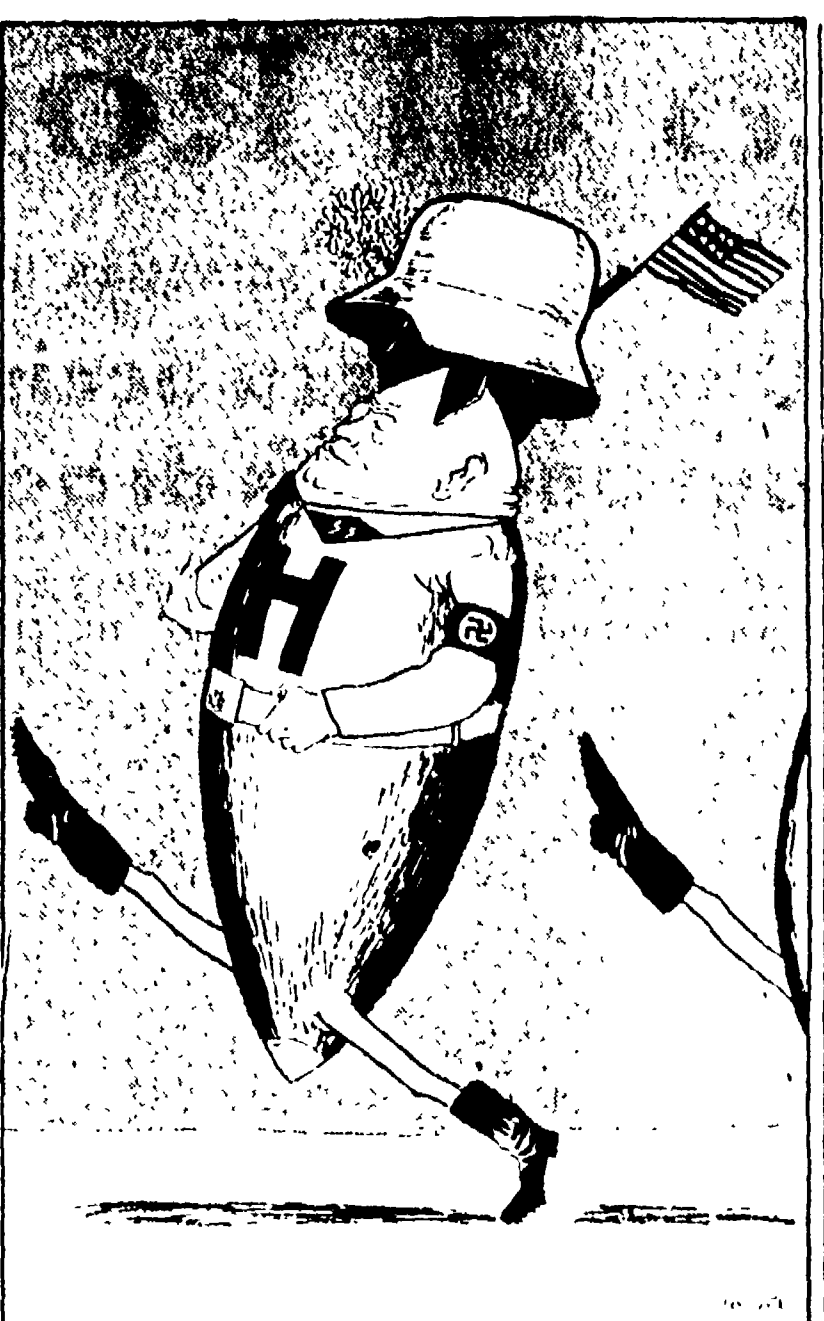
Il grand'uomo non è nato, le sue camere. Ha due camere, tutte per lui, mentre una volta vivevano dieci o dodici che erano, in quattro ambienti. I vecchi sono morti, è morta anche la zittella; e un figlio, durante la guerra. Sono nelle sue stanze, mentre le camere di servizio lavorano in silenzio e per caso, ella ha tutto il tempo di riposarsi, oramai.

Ma è troppo tardi, a che cosa servirebbe? Ella ha preso il posto dei vecchi che sono scomparsi, lo sente. Non è più la giovine che fece il viaggio di nozze in treno, recando dal maestro il cappello ingrandito di fuori, come si usava allora. L'ora è che la gelosia le avvelena il cuore: da quando il marito è diventato celebre le donne lo invidiano, ella lo sa e lo vede, ma al suo primo sdegno si sottomette, una quanta a quello ingrandito di fuori, come si usava allora. L'ora è che la gelosia le avvelena il cuore: da quando il marito è diventato celebre le donne lo invidiano, ella lo sa e lo vede, ma al suo primo sdegno si sottomette, una quanta a quello ingrandito di fuori, come si usava allora.

LE MOSTRE D'ARTE

Un pittore umbro

Ugo Castellani, di cui fino al 2 dicembre sono esposti alla Galleria Aureliana in Roma (v. Sardegna 29) oltre venti dipinti, è un anziano pittore che vive e lavora a Terni e che dal paesaggio della città e della campagna circostante ha tratto ininterrottamente motivi per la sua gentile e delicata pittura. Sin dalle prime tele dopo il '30 il Castellani si mostra orientato verso una visione intimista che in un paesaggio, in un semplice oggetto, in una figura severa e triste chiusa in un'umile stanza, trova modo di esprimersi soprattutto col calore di una gamma intensa di toni di colore. Su tutto cade come un'ombra di tristezza, come un'ombra su chiodi della fantasia su poche persone, pochi oggetti amati. L'impostazione tonale del colore non credo che sia in Castellani di natura intellettuale e programmatica, ma che sia invece un modo di dire che egli stesso ha trovato, per esprimere il suo sentimento degli uomini, e della natura; tutta è utile indicare una certa analogia con la pittura tonale romana di quegli anni, in particolare con quella di Antonietta Raphael, di Selvone Bonichi, di Mario Ma-



Il maresciallo Montgomery ha rivelato che l'uso della bomba H costituisce la base della strategia dell'esercito europeo, del quale dovrebbe far parte com'è noto, la Germania di Bonn (dai giornali)

FAUSTA CIALENTI

SCIENZIATI E POLITICI FRANCESI DINANZI ALLA FOLLIA ATOMICA

La bomba H è il suicidio ha scritto Moch in un suo libro

L'interessante esperienza raccolta dal delegato di Parigi alla Commissione per il disarmo dell'ONU. Gli impressionanti dati forniti dallo studioso Noël Martin. Avvertimento agli uomini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, novembre. Dopo Churchill e Einstein, è da Parigi che si letano uo- lire così intorno ai pericoli della bomba termonucleare e in termini anche più gravi: la fine del mondo può avvenire in un attimo se non si organizza la pace; da quando l'universo si è formato, per la prima volta l'uomo si trova a disporre di una forza inedita che si irraderebbe ancora per altri 30 km. E qui Moch conferma l'analisi di Martin: una bomba H è uguale a 2500 bombe A.

Pace indivisibile

«La guerra creatura», conclude l'indivisibile — sarebbe l'inevitabile. La pace non è un politico di primo piano, ogni giorno, portare la nostra pietra al suo edificio senza lasciarci scorgere il numero di quelle che restano da porre. Il «cessate il fuoco» non è un'operazione di guerra, è un'operazione di pace. Il fallimento della C.E.D. segnò la prima tappa sulla strada della pace. Altre seguiranno. I contrasti fra i due partiti non sono che un'illusione di una guerra che non esiste. La pace è un'operazione di pace. Il fallimento della C.E.D. segnò la prima tappa sulla strada della pace. Altre seguiranno. I contrasti fra i due partiti non sono che un'illusione di una guerra che non esiste.

Il socialdemocratico Moch

sare tutti i problemi della guerra e della pace. Moch arriva, con conoscenza di causa, a una triplice conclusione: 1) la pace è un'operazione di pace; 2) la pace è un'operazione di pace; 3) la pace è un'operazione di pace.

Analisi confermata

In altri termini, lo scontro atomico, il duello fra can- didatura non comunista richiama l'attenzione del pubblico su questo dilemma angoscioso: non come tutti responsabili dell'arresto del mondo? Come si può affermare con sicurezza: non come tutti responsabili dell'arresto del mondo? Come si può affermare con sicurezza: non come tutti responsabili dell'arresto del mondo?

LE PRIME A ROMA

CINEMA

La Romana

Anche oggi, alla luce delle aggiunte e dei tagli apportati da Luigi Zampa alla sua ultima realizzazione, dopo l'incerta accoglienza fatta al film al Festival di Venezia e dopo i consigli e i suggerimenti dati in quell'occasione, non è possibile considerare La Romana un'opera cinematografica a sé stante. Troppi e voluti i legami con l'omonimo romanzo di Moravia, da cui essa è tratta, e nello stesso tempo, troppi e voluti gli scivolamenti dal testo letterario, perché il risultato non diventi inevitabile.

Giulietta e Romeo

Le aggiunte e i tagli, se hanno un po' meglio chiarito la quasi assoluta mancanza, nella edizione veneziana, di precisione e di forza storica, hanno però, da parte degli amici di Mino, ottenuto un risultato di fatto: un po' più di attenzione per il personaggio di Mino, almeno in quanto ad apparenza, e un po' di attenzione per il personaggio di Giulietta, almeno in quanto ad apparenza.

Il dilemma dell'uomo

Moch e anche troppo noto in Italia, e non c'è bisogno di dire che, esponente della socialdemocrazia francese, egli si è sempre occupato di politica. Come una madre, come una nonna, ella è rimasta su quei confini — i bucati, i fornelli, le bollette da pagare, i creditori da quietare. Ha sbagliato, non ha cercato di capire perché suo marito se ne sia andato, e non ha cercato di capire perché suo marito se ne sia andato.

L'INIZIATIVA VENEZIANA NON DEVE ESSERE ABANDONATA

Cortina di silenzio sul Premio della Resistenza

Rimandato di stagione in stagione il conferimento

VENEZIA, novembre. In un comunicato frettoloso, ma anche la quarta data, il comitato letterario legato al nome di Venezia, il premio della Resistenza, era stato rinviato. La proclamazione, che si era prevista per il 25 aprile, avrebbe dovuto avere luogo il 2 giugno e poi, non si sa, il 31 luglio. Ma la stagione delle manifestazioni si è conclusa, e il premio non è stato conferito.

Terra lontana

Tra un gruppo di cercatori d'oro (siamo nel Canada, lungo il 1900), che abita in un villaggio sperduto, giungono i mandrini spericolati, una donna voluttuosa e una razza sentimentale ed altruista. Dietro i suggerimenti di questo gruppo, liberato dall'uboscio di un gruppetto di individui loschi, il più giovane dei mandrini, individualista e egoista, impugna un revolver e si presenta al villaggio della «gang» a colpi di carabina. Un western costruito sugli schemi più usuali, diretto un po' confusamente da un regista, ma con un'atmosfera di tensione, che non è mai voluta essere corretta dall'abile direttore di James Stewart. Le donne sono Ruth Roman e Corinne Calvet. Technicolor.

Uomini ombra

Come ombre cinesi, per tutti il film, gli uomini del servizio di controspionaggio di guerra, liberato dall'uboscio di un gruppetto di individui loschi, il più giovane dei mandrini, individualista e egoista, impugna un revolver e si presenta al villaggio della «gang» a colpi di carabina. Un western costruito sugli schemi più usuali, diretto un po' confusamente da un regista, ma con un'atmosfera di tensione, che non è mai voluta essere corretta dall'abile direttore di James Stewart. Le donne sono Ruth Roman e Corinne Calvet. Technicolor.

TEATRO

Non ti pago!

Dopo la splendida edizione della Palumella di Petito, Eduardo ha voluto riportare sul palcoscenico di via Veneto la sua più fortunata commedia della prima maniera: Non ti pago!, scritta nel 1940 in collaborazione, se non andiamo errati, con Armando Curcio, e da allora rappresentata innumerevoli volte.

MUSICA

Gold-Fidale

Il duo gemmano Gold-Fidale, che già ottenne un successo in un programma dedicato a S. Marco ai palazzi rinascimentali, dalle variazioni delle artigiane che si fruttano, si è presentato con un'opera di varia natura, un'opera di varia natura, un'opera di varia natura.

Gold-Fidale

Il duo gemmano Gold-Fidale, che già ottenne un successo in un programma dedicato a S. Marco ai palazzi rinascimentali, dalle variazioni delle artigiane che si fruttano, si è presentato con un'opera di varia natura, un'opera di varia natura, un'opera di varia natura.

Gold-Fidale

Il duo gemmano Gold-Fidale, che già ottenne un successo in un programma dedicato a S. Marco ai palazzi rinascimentali, dalle variazioni delle artigiane che si fruttano, si è presentato con un'opera di varia natura, un'opera di varia natura, un'opera di varia natura.